



# Il NotiziARIO

dell' Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Ancona - IQ6AN

Marzo - Aprile 2014

sito internet <http://www.ariancona.it>  
e-mail [ari@ariancona.it](mailto:ari@ariancona.it)

N° 2 / 2014



P.C. Regione Marche

## Sommario

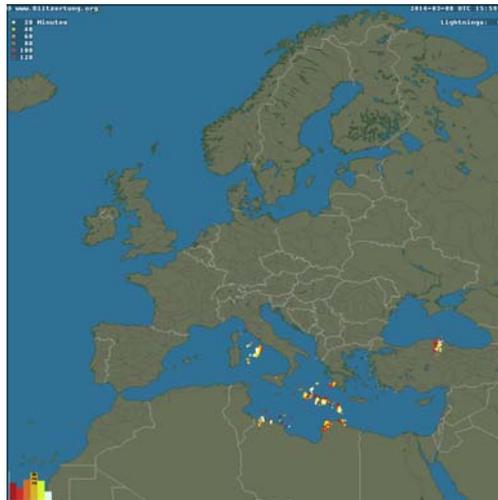
<i>Redazionale</i>	1
<i>Misteri Radiotecnici</i>	2
“ (II puntata) ”	3
<i>BC654 &amp; e-mail</i>	4
<i>Fulmini !!</i>	5
<i>Notizie di Segreteria</i>	6



## Il Direttivo di Sezione

- \* I6GFX Presidente
- \* I6ONE V. Presidente
- \* I6QIZ Segretario
- \* I6CXB Consigliere
- \* I6ZLO Consigliere
- \* IW6ATU Consigliere
- \* IW6DCN Consigliere
- \* IK6XOR Sindaco Rev.

## Mappa Blitzortung



## Redazionale

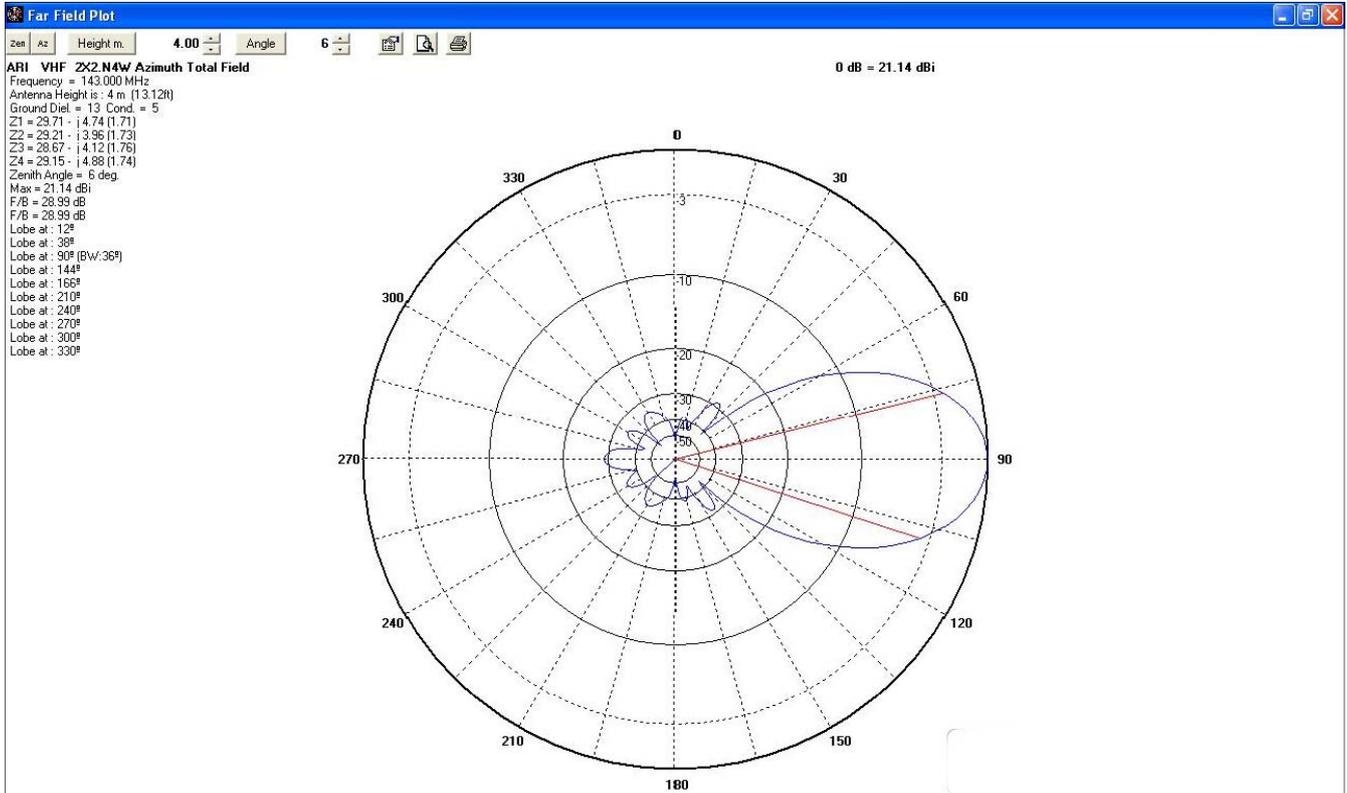
In questo numero raccolgo le risposte che mi sono pervenute dopo il mio invito a dichiarare i programmi desiderati per il 2014. Inizio con l'attività al plurale di Italo e dei suoi "sorapis" Andrea e Nicolò. Il progetto è ambizioso ma molto interessante: fare una nuova stazione contest con l'ancora più grande ambizione di portare IR6T ai vertici dei più importanti contest mondiali e/o comunque ad essere una delle prime stazioni Italiane. Sarà un lavoro molto impegnativo perché hanno intenzione di iniziare dalle fondamenta della stazione, proprio nel senso vero della parola, poi i tralicci, le antenne, le apparecchiature etc.... e contemporaneamente partecipare ai soliti contest e .... cercando di non trascurare il lavoro che ci da il pane. Italo mi comunica che dovendo iniziare questo progetto da ZERO, ogni aiuto in qualsiasi senso, è molto apprezzato. Per aiuto intende anche semplici info su come e dove reperire al costo più basso possibile i materiali/servizi che ci occorreranno, come edificare la piccola struttura che li ospiterà, quindi casa di legno prefabbricata di circa 30/40 m2 o equivalente, 3 tralicci o gru edili, muratori, scavi per i tralicci e cavi, antenne, amplificatori etc... Ovviamente è gradita ogni proposta di collaborazione e "manovalanza". Inoltre cercano anche operatori per partecipare a contest in HF (per ora), soprattutto è bravo in CW.

...continua a pagina 6

# Misteri Radiotecnici e non

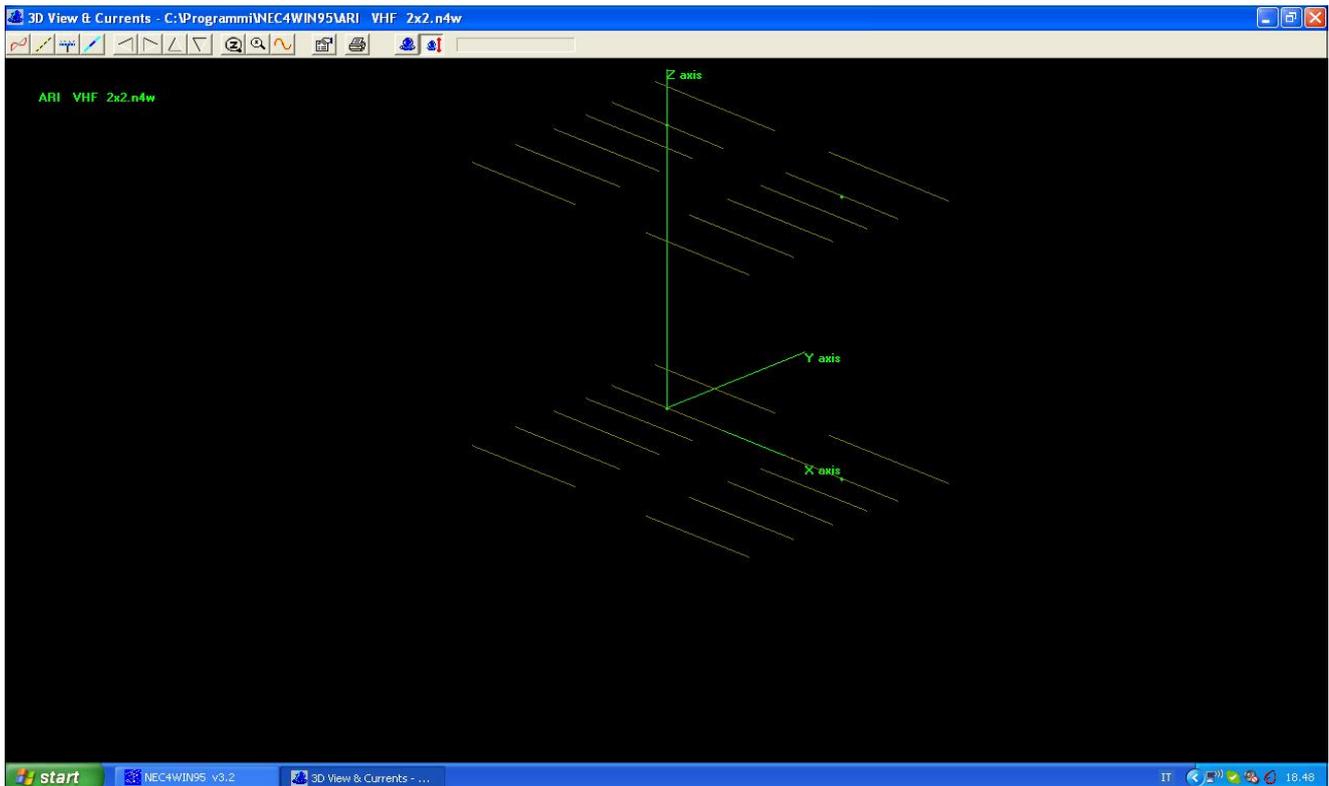
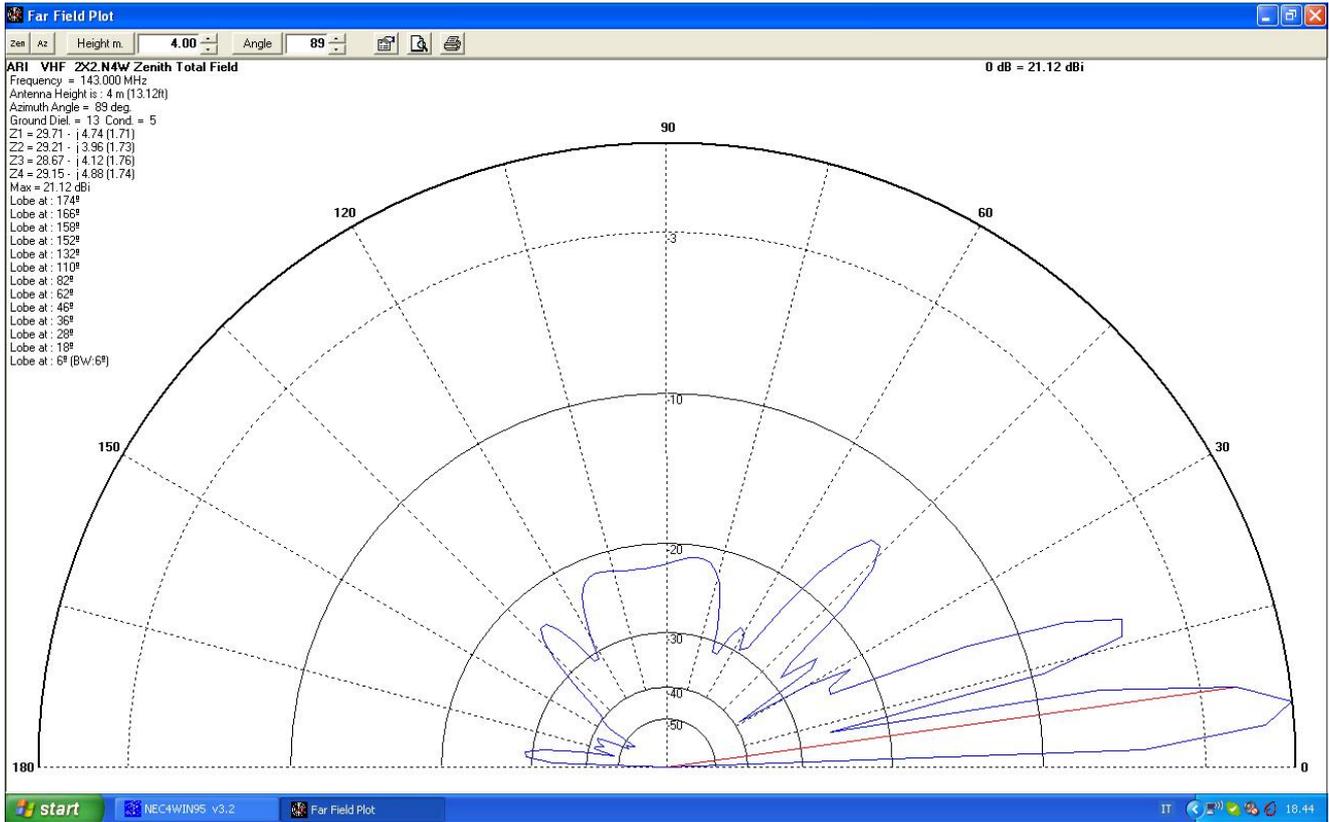
2° puntata

di Antonio Puce I6PZ



*(Continuo dal numero precedente)*

Le foto apparse sul numero di Settembre- Ottobre mostrano, invece, un furgoncino con sopra quattro antenne da 6 elementi ciascuna, accoppiate 2 x 2 e apparentemente rotative. Fabio si domandava il significato della sigla stampigliata sul fianco del furgone e che tipo di servizio svolgesse all'epoca. Relativamente a ciò, non sono in grado di dire nulla dato che le mie indagini non hanno prodotto alcun risultato. Riguardo alla speranza espressa che qualcuno tracciasse le caratteristiche e i diagrammi di radiazione delle antenne, ho provato io a farlo e confesso che non è stata una banalità. Le difficoltà derivano da due ragioni principali: primo, ricavare dati dimensionali corretti da una foto è veramente molto arduo, secondo, una volta scelte le dimensioni (approssimate o meno che siano), il lavoro al simulatore per antenne di questa taglia è lungo e a rischio di errori a causa della quantità di variabili da modificare nel processo di aggiustamento. Ho scelto comunque di stare intorno ai 144 Mhz., ho ipotizzato una frequenza del sistema tra 140 e 200 Mhz. e ho fissato le seguenti misure approssimative: lunghezza del boom  $0.8 \lambda$ , distanza orizzontale  $0.75 \lambda$ , distanza verticale  $1 \lambda$ , altezza da terra 4 metri. Il risultato, pur non essendo quello effettivo dell'antenna fotografata, non mi sembra disprezzabile e da comunque un'idea di ciò che potremmo aspettarci.

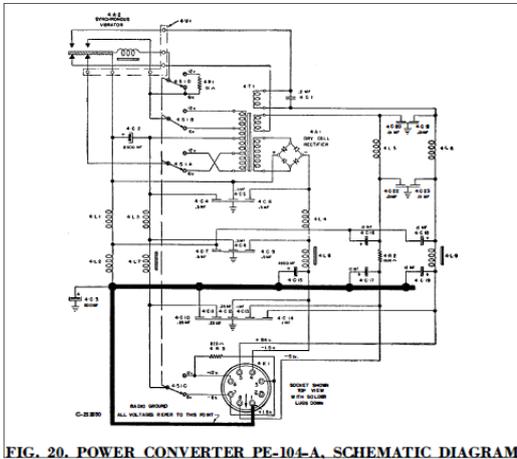


Antonio, I6PZ

Se hai letto questo articolo, invia una mail a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)

# Ancora sul BC 654 ( SCR 284 )

de Sergio Molinelli, I6ONE



Caro Fabio ho inviato l'ultimo numero del notiziario ad uno mio caro Amico che è uno storico affermato, anche grazie a lui ho trovato il manuale del BC654, (a chi interessa si può rivolgere a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)).

Il vano tondo sulla destra in alto è la sede della batteria BA-43 o in alternativa per il convertitore di alimentazione PE 104-A, probabilmente la scatola sopra il TX dovrebbe essere l'unità remota RM 29 aperta

73 & dx de Sergio I6ONE

Se hai letto questo articolo, invia una mail a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)

## e-mail interessante...

Ricevo questa cortese e-mail e la inserisco per le interessanti considerazioni. GRAZIE Luciano.

Fabio I6CXB

*Caro Fabio,*

*sono Luciano IN3LUD di Trento, socio ARI dal 1958 (quindi Ruolo d'Onore anch'io) e OM dal 1960. Ho fatto il servizio militare di leva come ufficiale nei Lagunari a Mestre nel 1965-66 (pur essendo nato e vissuto in mezzo alle montagne), poi due richiami ed ora iscritto all'A.L.T.A.*

*Nei giorni scorsi vedendo il sito dell'ALTA, che periodicamente viene aggiornato con nuove notizie, leggo la tua richiesta di informazioni su quel furgone con le 4 direttive 6 elementi di cui alleghi copia del notiziARIo.*

*Non so chi possa essere quel 1° GARA di Venezia scritto sulla camionetta, quindi non posso aiutarti.*

*Posso solo fare alcune considerazioni ovvie e che forse avrai già fatto anche tu:*

- *sono antenne in banda VHF non a banda larga, forse con rotore manuale all'interno del mezzo e dirette sempre verso il mare;*
- *il veicolo sembra una camionetta inglese o forse americana (anche se non si vede mai il muso);*
- *la targa, illeggibile, dovrebbe essere di colore bianco con scritte nere, quindi militare (esercito, marina o aeronautica). Quelle civili nostre all'epoca erano nere con scritta bianca.*
- *non penso siano radioamatori in contest, ma probabilmente militari che intercettano segnali dalla Jugoslavia. Se fossero per collegamento con navi dovrebbero avere la polarizzazione verticale.*

*Dici che le foto sono state realizzate "in un punto della nostra città". Intendi nella parte alta di Ancona o sul Monte Conero? Sono state fatte nella stessa località, anche se lo sfondo è diverso?*

*Conosco in parte la zona ai tempi delle mie vacanze al mare a Senigallia e a Numana.*

*Grazie dell'attenzione.*

*Ciao e tanti 73 da*

*Luciano Lunelli IN3LUD  
A.R.I. Sezione di Trento*

Se hai letto questo articolo, invia una mail a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)

# Il fulmine, colpisce ancora ...

L'articolo sul sito web relativo ai fulmini, è una cosa molto particolare, riguarda un sistema sofisticato di rilevazione dei fenomeni termoconvettivi d'eccellenza e cioè lo sviluppo delle famigerate nubi temporalesche.

A livello mondiale i vari gruppi di ricercatori, in genere privati ma non solo, stanno tentando di determinare l'area sempre più ristretta della superficie terrestre dove si potrebbe sviluppare una nube imponente come il cumulonembo, una nube di proporzioni gigantesche che è sede di fenomeni di risalita dell'aria nel suo interno che può raggiungere delle velocità raguardevoli. Il raffreddamento dell'aria durante la salita veloce provoca il raffreddamento, la formazione di goccioline di acqua e la successiva condensazione sotto forma di ghiaccio attorno ai nuclei di condensazione. Questi granuli gelidi e solidi compiono svariati saliscendi trasportati dalle correnti interne veloci nella nube prima di cadere a terra sotto forma di grandine più o meno grande. La grandezza è proporzionata alle volte che un granulo ghiacciato va su e giù all'interno di queste nubi altissime.

Questi granuli incontrando getti di aria privi di umidità e quindi finiscono per perdere cariche elettrostatiche, e la differenza di potenziale sprigionata in proporzione al volume di ghiaccio che si muove all'interno di queste nubi genera scariche elettriche, ovvero i fulmini. Le scariche possono avvenire tra nube e nube o tra la nube ed il suolo.

Poter quindi registrare le scariche come numero, e determinarne il luogo ci permette di posizionare il temporale in atto sulla superficie terrestre.

Ovviamente perché ci sia una scarica elettrica è fondamentale che all'interno delle nubi ci sia sviluppo di ghiaccio, non necessariamente questo poi arriva al suolo sotto forma solida, grazie al cielo! Si scioglie durante la caduta, e arriva in genere a terra come enormi goccioloni.

Aumentare la rete di rilevamento ed immettere il dato su internet diviene quindi interessante, perché è un dato reperibile nella rete in diretta, perciò tutti noi possiamo seguire lo spostamento del fronte temporalesco, capire se si allontana o se si avvicina, oppure quanto sono distanti i fenomeni da noi. Un dato importantissimo!

Questi dati uniti ad altre carte di analisi degli indici come il cosiddetto CAPE, al LIFT, il CIN ed altri diviene quindi utile per imbrigliare e circoscrivere la zona di sviluppo di uno dei più pericolosi fenomeni meteorologici, i temporali.

Le celle temporalesche non sono assolutamente da sottovalutare, perché oltre a produrre i fulmini, generano venti di caduta che a volte sono impressionanti, e possono raggiungere e superare velocità di punta anche oltre i 140 Km orari. Potremmo continuare nella descrizione fino a descrivere le cosiddette super celle, che producono i tornadi, tipici negli stati uniti d'America, ma che appaiono anche da noi ultimamente per via di scambi termici notevoli, forse dovuti al cambio climatico del pianeta.

Quindi poter avere una rete di rilevamento in diretta permette di prendere le dovute precauzioni del caso, ovunque sia, in mare che in terra ferma. Forse uno dei limiti del sistema è in mezzo agli oceani!

Per andare avanti con questo interessante progetto, ed aumentare il numero dei cacciatori di fulmini io propongo di dividere la cosa in due parti, un approfondimento tecnico sulla ricezione dei fulmini come segnale radio, quindi informazione tecnica per tecnici cioè e mi auguro i radioamatori quindi Radiorivista e Radiokit, e dall'altro allargare i seguaci di questa iniziativa.

Poi nel tempo un redazionale sull'esperienza ottenuta, a più non posso, non vi potete rendere conto della importanza!

Sono disponibile a confrontarci di tanto in tanto, nel frattempo la realizzazione di articoli e dati (semplici) ritengo che sia cosa utile. 73 a tutti i fulminatori radioamatori

*de Maurizio Melappioni I6QON*

<http://www.blitzortung.org/Webpages/index.php#ld>

*Se hai letto questo articolo, invia una mail a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)*

Informativa Radiantistica aperiodica curata dalla Sezione A.R.I. di Ancona ed inviata con mailing list ai Soci e a tutte le Sezioni A.R.I. delle Marche  
Redattore I6CXB Fabio Palmieri  
Questo numero è stato chiuso il 08/03/2014



A.R.I.  
Associazione Radioamatori Italiani  
Sezione di Ancona  
Villa Beer  
Via Colleverde  
60128 ANCONA

Apertura sede :  
ogni mercoledì dalle 17,00 alle 20,00

Siamo su Internet !

[www.ariancona.it](http://www.ariancona.it)

## Info di Segreteria

Cari consoci,  
ricordatevi di comunicare ogni qualsiasi vostra variazione (indirizzo mail, indirizzo di residenza, nominativo, ecc.) a [ari@ariancona.it](mailto:ari@ariancona.it) affinché vengano aggiornati i vostri dati sia in sede che in Segreteria Generale a Milano.

73' de I6QIZ



## Continua da EDITORIALE pagina 1

Per i contest HF a cui, per ora, pensano di partecipare sono il WPX, il CQWW SSB, SEZIONI ARI, ARI DX, 40/80, IOTA e probabilmente qualche altro strada facendo... Da Maurizio I6QON, ricevo la disponibilità per supportarci in telegrafia, la teoria e pratica delle antenne END FED, realizzare un trasformatore toroidale, prove strumentali, collaudo on air, e perché no una rispolverata ai vecchi accordatori per discese a scaletta, tanto care ai nostri nonni, ma molto efficienti per le HF, sia per QRO che per QRP. Una spedizione in montagna con attrezzature QRP, didattica strada facendo e operatività, all mode, con pranzo al sacco, anche lui in QRP! Pranzi sociali, con visione di slides o video di interesse radiantistico. E approfondimenti vari. Vi ricordo che Maurizio è socio INORC # 624 e che essere INORC non significa solo essere capaci ma significa anche diffondere la cultura della telegrafia e affiliare ad essa tante altre persone che dimostrano latenza verso questo modo di comunicare.

IW6ATU, Guido si aggiunge alle altre dichiarazioni di intenti iniziando la sua mail con: anche se "le vie dell'inferno sono lastricate da buone intenzioni..." ci provo ugualmente... E quindi continua con la volontà di fare il compendium di tutte le altre, ed è quella di "mettere a bolla" tutta la stazione a microonde. Il che comporta: installare il traliccio, finire il sistema di control-box, rivedere i vari transverter...

Sistemare in maniera precisa e definitiva la stazione ATV (23, 13, 6 e 3 cm) in FM e fare qualche prova anche in digitale con la zona 3 (iw3rmr). Verificare e mettere in piena efficienza tutti gli strumenti del Laboratorio. Magari interconnessi con HPIB ed i 10MHz di riferimento. "Scendere in basso" ovvero mettersi in condizioni "minime sindacali" per operare anche in HF e magari, forse e meglio, sui 50 e 70 MHz... Come possiamo vedere i proponimenti di Guido sono tanti ed ambiziosi e lui afferma che anche se ne realizzasse il 10% sarebbe già "grassa"... ma la speranza è l'ultima a morire! Come già detto sono solidale con loro per tutte le iniziative che vogliono mettere in piedi e faccio i miei più vivi 51 a Italo, Andrea, Nicolò, Maurizio, Guido, Fabio ed a tutti coloro che hanno progetti radiantistici anche se non lo hanno dichiarato. Alla prossima, con gli aggiornamenti e lo stato di avanzamento lavori!!

**Fabio I6CXB**

*Se hai letto questo articolo, invia una mail a [i6cxb@i6cxb.it](mailto:i6cxb@i6cxb.it)*